

n. 214 – 13/20 settembre 2016

14-16 SETTEMBRE 2016
CASA DELLA MEMORIA
MILANO / VIA FEDERICO CONFALONIERI 14 / MM5 ISOLA



INSMLI
ISTITUTO NAZIONALE
PER LA STORIA
DEL MOVIMENTO
DI LIBERAZIONE
IN ITALIA



Con il contributo di:



Ambasciata
della Repubblica Federale di Germania
Roma



Struttura di Missione
per gli anniversari di interesse nazionale



CONVEGNO INTERNAZIONALE

L'ATLANTE DELLE STRAGI NAZISTE E FASCISTE IN ITALIA 1943-1945

Mercoledì 14 settembre 2016, ore 15 

Saluti e apertura del convegno

Carlo Smuraglia (Presidente dell'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia – ANPI), Marcello Flores (Direttore scientifico dell'Istituto Nazionale per la Storia del Movimento di Liberazione in Italia – INSMLI), Francesco Puccio (Ministro Plenipotenziario, DG per l'Unione Europea, Ministero Affari Esteri, Roma), Jutta Wolke (Console Generale della Repubblica Federale tedesca, Milano)

Sessione 1. L'Atlante delle stragi: quadro generale e ipotesi interpretative

Presidente Wolfgang Schieder, Presidente per la Germania della Commissione storica italo-tedesca

16.00
Paolo Pezzino, Direttore scientifico del progetto L'Atlante delle stragi naziste e fasciste in Italia, 1943-1945
Il progetto dell'Atlante delle stragi naziste e fasciste in Italia: la genesi, la ricerca, i risultati, gli usi.

16.45
Chiara Dogliotti, Università di Pisa
Territori e fasi della politica del massacro

17.45-19.30
Discussione con Lutz Klinkhammer, Istituto Storico Germanico di Roma; Sönke Neitzel, Università di Potsdam; Richard Overy, università di Exeter

Giovedì 15 settembre 2016, ore 9 

Sessione 2. Culture della guerra e della violenza: i massacri

Presidente Mariano Gabriele, Presidente per l'Italia della Commissione storica italo-tedesca

9.15-10.15
Carlo Gentile, Università di Colonia
I tedeschi e la guerra ai civili

Toni Rovatti, Università di Bologna
I fascisti e la guerra civile

10.30-12.00
Christian Ingrao, Institut d'histoire du temps présent (IHTP), CNRS, Parigi
Cultura di guerra, memoria, utopia e violenza. Il caso della SD tedesca

Alan Kramer, Università di Dublino
Dinamiche di guerra: la violenza militare tedesca nelle guerre del '900

Gabriella Gribaudo, Università Federico II, Napoli
La violenza dei liberatori: i bombardamenti e gli stupri di guerra.

Discussione

Giovedì 15 settembre 2016, ore 15 

Sessione 3. Occupazione, resistenza, controguerriglia.

Presidente Santo Pell, Università di Padova

15.00-16.30
Gianluca Fulvetti, Università di Pisa
Sistemi di occupazione e guerra ai civili

Luca Baldissara, Università di Pisa
Orizzonti di guerriglia e pratiche di repressione

Ben H. Sheperd, Università Caledonian, Glasgow
La polizia di sicurezza tedesca nell'Europa occupata: un quadro generale

16.45-17.45
Guido Samarani, Università Ca' Foscari, Venezia
Sistemi d'occupazione, resistenze e violenze sui civili in Asia orientale

Stefano Petrunger, Institut für Ost- und Südosteuropaforschung, Regensburg
Uno spazio di guerra, un crogiolo di violenze: I Balcani

17.45-19.30
Discussione

Venerdì 16 settembre 2016, ore 9 

Sessione 4. Diritto e politica, processi e memorie

Presidente Pier Paolo Rivello, Procuratore generale militare presso la Corte di Cassazione

9.00-10.30
Andrej Umansky, Università di Colonia
La Germania

Giovanni Focardi, Università di Padova
Processi per tutte le stagioni. Giustizie di transizione e politica nell'Italia repubblicana.

Pieter Lagrou, Libera Università di Bruxelles
I processi del primo dopo guerra come precedente. Un bilancio dei primi tentativi di combattere l'impunità e il ricorso all'argomento della Kriegsnötwendigkeit in ogni circostanza.

10.45-12.45
Discussione con interventi di: Thomas Will, Zentrale Stelle der Landesjustizverwaltungen zur Aufklärung nationalsozialistischer Verbrechen, Ludwigsburg; Marco De Paolis, Procuratore militare, Roma; Emanuela Fronza, Università di Bologna; Pierpaolo Portinaro, Università di Torino

L'Atlante delle stragi naziste e fasciste in Italia 1943-1945
Convegno internazionale di studi
14-16 settembre 2016
Casa della Memoria, via Federico Confalonieri 14, Milano

Negli ultimi due anni 120 ricercatori hanno schedato ogni episodio di violenza su inermi da parte delle truppe tedesche e dei fascisti repubblicani nel periodo 1943-1945. Il progetto, promosso dall'ANPI e dall'INSMLI, è stato finanziato dal Governo della Repubblica federale tedesca sul "fondo italo-tedesco per il futuro" e dalla Presidenza del Consiglio dei ministri italiano nell'ambito dei progetti per il 70° anniversario della Resistenza.

La ricerca ha portato a compimento un censimento di tutte le violenze contro civili e partigiani disarmati, quale ancora mancava, mettendo così a disposizione degli studiosi una massa critica di dati ed informazioni di grande rilievo, per il tramite di un portale dedicato e di un database che, legato a un GIS storico in grado di georeferenziare tutti gli episodi, è oggi fruibile al sito www.straginazifasciste.it

Proprio per l'importanza della ricerca, è fondamentale il confronto con studiosi che si sono occupati e si stanno occupando dei temi che sono stati al centro del lavoro: sistemi di occupazione nazisti, regimi collaborazionisti, profili dei criminali di guerra, pratiche di controguerriglia, politiche giudiziarie, evoluzione delle culture militari, delle forme di legittimazione e delle pratiche della violenza contro i civili. Il convegno ha questo scopo e vedrà la partecipazione oltre che dei vertici nazionali dell'ANPI e dell'INSMLI, di rappresentanti del Ministero degli esteri italiano, del Governo tedesco e di studiosi provenienti da tutta Europa.

Il saluto del Presidente Nazionale dell'ANPI, Carlo Smuraglia, non sarà il giorno 14, come scritto nel programma, bensì all'inizio dei lavori del giorno 15.

ARGOMENTI

NOTAZIONI DEL PRESIDENTE NAZIONALE ANPI

CARLO SMURAGLIA:

► Una prova ulteriore di maturità, serietà e unità dell'ANPI

Come ho scritto nella precedente news, dopo un'estate "calda" abbiamo ripreso i nostri lavori (in qualche modo, non interrotti neppure nel periodo feriale) ed abbiamo riunito il Comitato nazionale.

Peccato che i nostri " detrattori " non abbiano potuto seguirlo (del resto, anche se avessero potuto, ci avrebbero disertato, come hanno fatto anche col Congresso nazionale, a Rimini) perché sarebbero stati colpiti dall'esempio di civiltà, di democrazia e di unità che ancora una volta abbiamo dato.

Il Comitato si è riunito alle 11 ed ha concluso i suoi lavori alle 17, con una brevissima pausa (mezz'ora); quasi quattro ore di discussione pacata e serena su tutti i punti all'ordine del giorno, cioè la campagna referendaria, l'adempimento di una serie di indicazioni uscite dal Congresso, fra cui la cooptazione, nel Comitato, di due giovani particolarmente qualificati ed apprezzati, la ratifica della istituzione di un gruppo di lavoro incaricato di occuparsi della formazione e della cultura dei nostri dirigenti ed iscritti, e una serie di informazioni del Presidente sulle iniziative in corso o in programma, al di là della campagna referendaria, sempre nell'ambito degli obiettivi statuari.

Si è parlato anche della campagna che è stata condotta (e forse non si è ancora conclusa) contro l'ANPI e il suo Presidente ed alla fine di una discussione a cui ha partecipato la quasi totalità dei componenti del Comitato, è stato approvato, all'unanimità, il documento che è stato già pubblicato nel precedente numero di questa news, nel quale – per chi non l'avesse ancora letto – si esprime la più netta protesta contro gli infondati e vergognosi attacchi, che vanno ben al di là del diritto di critica e, in alcuni casi, appaiono addirittura meritevoli di azioni giudiziarie, che sono in corso di valutazione da parte dei nostri legali.

Insomma, ancora una volta, l'ANPI si è presentata nella sua incontestabile unità, con la serietà e il rispetto di ogni opinione che l'hanno sempre caratterizzata. E' la miglior risposta a quanti insistono a voler presentare, dell'ANPI, un'immagine deformata. Con la serietà di sempre, affronteremo anche un'altra prova, costituita dall'incontro tra il Segretario del Partito

democratico e il Presidente nazionale dell'ANPI. Il confronto è stato fissato, com'è noto, per la sera del 15 settembre, a Bologna, con il giornalista Gad Lerner, come moderatore e con alcune regole sulle quali vi è stato pieno accordo.

Come ho detto fin dall'inizio, io mi auguro che il confronto sia aperto, libero e sul merito del referendum; ed auspico che esso possa costituire un modello per lo svolgimento della campagna referendaria, che sarà tanto più utile alle cittadine ed ai cittadini chiamati alle urne, quanto più sarà serena e civile e finalizzata soprattutto a consentire a chi andrà a votare (e spero che siano in molti, perché si tratta di esercitare, in concreto, la sovranità popolare) di decidere serenamente e consapevolmente. Il referendum non è tutto; il Paese ha bisogno di ben altro; necessita di "riforme strutturali", che aiutino l'economia e lo sviluppo e creino lavoro, come ha ripetuto in questi giorni Draghi; e soprattutto ha bisogno che la "Carta" di tutti, che assicura il nostro vivere e la nostra convivenza civile, venga finalmente e completamente attuata, per il bene collettivo e nell'interesse del Paese (per intendersi: da "Repubblica" del 10 settembre, tre titoli significativi: "Boom di licenziamenti: + 7,4%"; "Peggiora il mercato del lavoro"; "Utili gli incentivi, ma non bastano a creare occupazione stabile", dice il sociologo Raineri. Tutto questo ha qualcosa a che fare con l'art. 4 della Costituzione, che riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro?).

P.S. Per chi si diverte a sostenere che ci occupiamo solo del referendum, informo che il 19 settembre andrò, come invitato, a Sondrio per la solenne inaugurazione nazionale dell'anno scolastico, alla presenza del Presidente della Repubblica, il 14 sarò, con la Presidente dell'Istituto Cervi, dalla Presidente della Camera, per consegnarle ed illustrarle il nostro documento sul contrasto ai movimenti neofascisti e il 15, prima del noto incontro di Bologna, interverrò a Milano, al Seminario internazionale sulle stragi naziste e fasciste, promosso e organizzato da ANPI e INSMLI. Un programma, a dir poco, vario!

Per comunicazioni e informazioni scrivere a:
ufficiostampa@anpi.it

L'ANPI è anche su:
www.anpi.it/facebook - www.anpi.it/twitter